



DIRSTAT V.V.F.

Associazione Nazionale Dei Dirigenti, Direttivi
e delle Alte Professionalità del Corpo
Nazionale dei Vigili del Fuoco.

IL SEGRETARIO GENERALE

ROMA, ..12/07/2010.....

Ai Dirigenti e Direttivi

p.c. Al Ministro Dell' Interno
Onorevole Roberto MARONI
Roma

p.c. Al Sottosegretario di Stato
Del Ministero Dell'Interno
Sen. Nitto Francesco PALMA
Roma

PROT. N° 15/2010



Oggetto: Lettera aperta N° 3.

Cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia.

Cari Colleghi; anziani e giovani,

il futuro per coloro non "YES MAN" e senza sponsor politico è quasi "ZERO". Da oggi in poi solo e soltanto con un referendum "condiviso" fra tutti i colleghi non allineati, è possibile ribaltare l'attuale situazione e bloccare definitivamente questo processo vizioso, che sta distruggendo il Corpo Nazionale VV.F.

I colleghi non allineati e non "YES MAN" vengono isolati e demansionati senza alcun sbocco di carriera.

Gli ultimi movimenti e nomine (Dirigenti Generali, Dirigenti Superiori e Primi Dirigenti) ad eccezione di "qualcuno meritevole" dimostrano che non c'è alcun spazio di manovra, per coloro che non fanno parte del Palazzo e della "CASTA".

Già si conoscono "a priori" per i prossimi "quattro anni" ad eccezione di qualche mosca bianca, chi saranno i "promossi" ed i "bocciati".

A settembre la Dirstat VV.F. inizierà un'azione di lotta durissima, per cambiare le regole di valutazione per la progressione e l'avanzamento di carriera:

- sciopero bianco;
- referendum tra tutti i colleghi sul loro futuro.

Il futuro è nostro e nessuno lo può gestire, Noi siamo la maggioranza cioè circa il 98,5 % mentre i favoriti sono solo l'1,5%.

Se siamo uniti e crediamo veramente nel nostro futuro, vinceremo al 100% questa battaglia; dobbiamo pretendere nuove regole per la progressione in carriera(13\ 23 anni) riducendo al minimo la discrezionalità dell'Amministrazione.

Occorre da subito cambiare le regole, l'Amministrazione padrone "che concepisce i suoi Dirigenti e Direttivi come sudditi", deve finirla di abusare e maltrattare i colleghi, che sono in primis persone umane e non merce di scambio o pacchi postali.

La DIRSTAT VV.F. creerà le condizioni per un vero cambiamento di rotta, cioè l'inizio di un "rinnovamento liberale" che si fonda sul "rispetto del lavoratore" e della persona, per il bene di tutti.

Le regole dovranno essere condivise da tutti i colleghi, (nessuno escluso), attraverso un referendum de quo, e pretendendo la nomina per le future promozioni di un COMMISSARIO ad ACTA, che supervisioni le procedure di nomine dirigenziali con decorrenza retroattiva. Ciò per garantire la trasparenza e la fiducia tra i colleghi.

Le stanze Ministeriali, dovranno avere le pareti di vetro accessibili a tutti e non solo e soltanto, a pochi privilegiati, che fanno parte della "Casta" e della "Cricca". Vigileremo con oculatezza sul nostro futuro. All'incontro con il Ministro Maroni tenutosi il giorno 8 c.m.; le varie sigle sindacali, hanno confermato il loro interesse per la progressione automatica di carriera solo e soltanto per il personale operativo, Vigile, Capo Squadra e Capo Reparto; dimenticandosi di altre categorie del CNVV.F Amministrativi, Direttivi e Dirigenti per i quali non è prevista alcuna progressione automatica di carriera.

Per concludere esistono "figli e figliastri" tra le varie componenti del CNVV.F: questo non è tollerabile da questa Organizzazione Sindacale Dirstat VV.F.

Fraterni Saluti

P.S. La Dirstat ha consegnato personalmente nelle mani del Ministro Maroni, la rivista "Riforma Amministrativa" dove è stampato il cartello rivendicativo della nostra Associazione.



IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio Barone